

## 11 Imposte

La composizione della voce per natura è la seguente:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazioni
Ires	55,9	54,0	1,9
Irap	15,0	14,0	1,0
Imposta sostitutiva	0,3	0,3	-
<b>Totale</b>	<b>71,2</b>	<b>68,3</b>	<b>2,9</b>

Le imposte sul reddito sono state iscritte sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio 2016. Il tax rate del primo semestre 2016 è pari al 35,7% rispetto al 37,2% del primo semestre 2015. Le ragioni di tale miglioramento sono imputabili principalmente ai benefici che verranno colti nell'esercizio 2016 per effetto dell'applicazione della "Patent box", del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, oltre che delle agevolazioni in materia di max ammortamenti di cui alla Legge di Stabilità 2016. Si segnala, inoltre, che nel primo semestre 2016 sono state contabilizzate minori imposte relative agli esercizi precedenti per 1,5 milioni di euro conseguenti, principalmente, ad una interpretazione più aderente al dettato normativo di alcune variazioni generate dall'applicazione degli Ias/lfrs.

### Informativa sulla "moratoria fiscale"

Il ricorso presentato da Hera Spa avente per oggetto il riconoscimento degli interessi addebitati dall'Amministrazione finanziaria in relazione agli anni accertati (1998 e 1999) è stato accolto dalla Commissione tributaria provinciale di Bologna. Tuttavia, nel dispositivo della pronuncia la Commissione ha liquidato i maggiori interessi illegittimamente versati solo per l'anno 1998 omettendo di specificare la medesima differenza anche per il 1999, pari a 1.412 migliaia di euro. A fronte di tale errore materiale è stata depositata un'istanza di correzione della sentenza in data 10 gennaio 2014. Nell'udienza che si è svolta il 17 marzo 2014 la Commissione ha accolto la richiesta di correzione indicando anche l'ammontare di interessi da restituire con riferimento all'accertamento del 1999: interessi che pertanto ammontano complessivamente a 2.707 migliaia di euro. Si segnala che in data 19 marzo 2014 l'Ufficio ha notificato a Hera Spa appello per la parziale riforma della suddetta pronuncia. In data 20 marzo 2014 è stato dunque depositato dalla Società atto di controdeduzioni nel quale veniva proposto anche appello incidentale verso la medesima pronuncia. L'udienza di trattazione è stata fissata in data 24 settembre 2014 e la Commissione tributaria regionale di Bologna ha rigettato l'istanza di sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza promossa dall'Ufficio. Si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione. La Società sta valutando se promuovere il giudizio di ottemperanza, al fine di ottenere il rimborso delle somme spettanti, anche nelle more dell'udienza innanzi alla Commissione Tributaria Regionale. A parte quanto sopra, volto esclusivamente al recupero di quanto già pagato, l'intera vicenda "moratoria fiscale" deve ritenersi comunque conclusa, non prevedendosi futuri esborsi che generino impatti economici sui conti del Gruppo.

### Informativa sugli avvisi di accertamento notificati nel 2010 a Hera Spa: management fee Ferrara e Forlì-Cesena

In data 29 dicembre 2010 sono stati notificati a Hera Spa tre avvisi di accertamento per Ires, Irap e Iva relativi al periodo di imposta 2005 a seguito della verifica conclusasi con il processo verbale di constatazione del 1° ottobre 2010 redatto dalla Guardia di finanza, Nucleo di Polizia tributaria di Bologna. Il processo verbale di constatazione conteneva un rilievo relativo a servizi intercompany (c.d. spese di regia e relative all'utilizzo del marchio) forniti da Hera Spa, in qualità di società controllante del Gruppo Hera, alla società operativa territoriale controllata di Forlì-Cesena, Hera Forlì-Cesena Srl. In data 18 Febbraio 2011 la Società ha proposto istanza di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio grandi Contribuenti, conclusa con esito negativo per la Società. Pertanto, in data 20 maggio 2011, sono stati presentati i relativi ricorsi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna. A seguito di tali ricorsi l'Amministrazione finanziaria, con atto notificato in data 17 agosto 2011, annullava parzialmente gli atti impositivi già emessi con riferimento alla componente di Ires inerente alle royalty per l'utilizzo del marchio, nonché la totalità del recupero effettuato ai fini Iva. Nelle more del processo tributario è stata notificata, in data 4 gennaio 2012, la cartella esattoriale per l'iscrizione a titolo provvisorio, pari a 653 migliaia di euro che la Società ha provveduto a pagare in data 29 febbraio 2012. L'udienza innanzi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna si è svolta in data 19 settembre 2012 e le sentenze, depositate in data 31 ottobre 2012, sono risultate tutte favorevoli alla Società, sia ai fini Ires, che Irap e Iva. A seguito di tali pronunce, con provvedimenti del 19 novembre

2012, la Direzione regionale dell'Emilia-Romagna ha comunicato alla Società lo sgravio delle iscrizioni a ruolo intervenute in pendenza di giudizio e nel mese di dicembre 2012 la Società ha ricevuto il rimborso dell'iscrizione a titolo provvisorio a suo tempo versata. In data 29 aprile 2013 sono stati notificati gli appelli della Direzione regionale delle entrate verso le sentenze di primo grado, mentre il 26 giugno 2013 la Società ha depositato gli atti di costituzione in appello. Allo stato attuale non è ancora stata fissata l'udienza di trattazione presso la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna.

In relazione al suddetto contenzioso che, allo stato attuale, vale complessivamente 1.598 migliaia di euro, sentiti anche i propri legali si è ritenuto di non dovere procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi ritenendo prive di fondamento le violazioni contestate.

#### **Informativa sugli avvisi di accertamento Ici notificati nel 2012 e nel 2015 a Herambiente Spa e ad Hera Spa**

In data 24 Aprile 2012 è stato notificato a Herambiente Spa un avviso di accertamento da parte del Comune di Ferrara per omessa denuncia e omesso versamento di Ici, relativa al periodo di imposta 2009, con riferimento all'inceneritore di Ferrara. L'importo accertato, comprensivo di sanzioni e interessi, è pari a 718 migliaia di euro. In data 7 gennaio 2014 è stata notificata la relativa cartella di pagamento, pari a 766 migliaia di euro, mentre in data 21 gennaio 2014 è stato comunicato il provvedimento di sospensione dell'iscrizione a ruolo dell'avviso di accertamento. In data 24 Aprile 2012 sono stati notificati a Hera Spa due avvisi di accertamento, sempre da parte del Comune di Ferrara, per omessa denuncia e omesso versamento di Ici, relativa ai periodi di imposta 2008 e 2009, con riferimento anche in questo caso all'inceneritore di Ferrara. L'importo accertato, comprensivo di sanzioni e interessi, è pari rispettivamente a 1.461 e 723 migliaia di euro. In data 7 gennaio 2014 è stata notificata la relativa cartella di pagamento, pari a complessivi 2.332 migliaia di euro e in data 21 gennaio 2014 sono stati comunicati i provvedimenti di sospensione dell'iscrizione a ruolo degli avvisi di accertamento. Gli avvisi di accertamento, tutti impugnati con ricorso del 23 luglio 2012, derivano dalla riclassificazione catastale avviata a fine 2001 dall'Agenzia del territorio di Ferrara che, relativamente all'inceneritore di Ferrara, aveva operato una riclassificazione dalla categoria E9 – esente dall'imposta per la natura di immobili "destinati a soddisfare particolari esigenze pubbliche e/o di pubblico interesse"- proposta dalla Società, alla categoria D1 "Opifici industriali", con conseguente debenza dell'imposta comunale sugli immobili (ora Imu) impugnati. Le sentenze della CTP di Ferrara del 2016, sono risultate tutte favorevoli alla Società.

Nel corso dell'esercizio 2015, in merito al medesimo impianto, sono stati notificati ad Herambiente, per gli anni dal 2010 a 2013, avvisi di accertamento per omesso versamento di ICI/IMU pari a 1.470 migliaia di euro per l'anno 2010, 1.432 migliaia di euro per l'anno 2011, 1.496 migliaia di euro per l'anno 2012 e 1.415 migliaia di euro per l'anno 2013. Contro tali avvisi di accertamento la Società ha presentato ricorso; il giudizio risulta sospeso in attesa dell'esito del correlato giudizio catastale.

A fine 2015, inoltre, sono stati notificati, relativamente agli impianti del comparto di Via Baiona 182 e via Romea Nord a Ravenna, avvisi di accertamento per parziale omesso versamento di ICI relativa al 2010 per 81 migliaia di euro e 2011 per 219 migliaia di euro; il giudizio risulta sospeso in attesa dell'esito del correlato giudizio catastale.

La Società, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento.

#### **Informativa sull'invito a comparire per Ici/Imu dal 2010 al 2015 notificato alla Società Frullo Energia Ambiente Srl**

Nel corso del 2016 è stato notificato dall'Unione dei Comuni Terre di Pianura un invito a comparire alla Società Frullo Energia Ambiente S.r.l., in merito alla presunta debenza dell'ICI/IMU relativa al termovalorizzatore sito nel Comune di Granarolo dell'Emilia; alla data della presente informativa risulta tuttora in corso il contraddittorio con il Comune in merito alla fondatezza giuridica del rilievo mosso dall'ente, il quale ritiene non corretto l'attuale classamento catastale dell'impianto in categoria "E", esente dall'imposta.

## Informativa sulle verifiche fiscali

### Herambiente Spa

In data 7 marzo 2012 iniziava presso Herambiente Spa una verifica condotta dall'Agenzia delle entrate – Direzione regionale dell'Emilia Romagna – Ufficio grandi contribuenti. La verifica ha riguardato il periodo d'imposta 2009 e si è concentrata, principalmente, sulla spettanza da parte della società dell'agevolazione Irap di cui ai nn. 2), 3) e 4) del comma 1, lettera a) dell'art. 11 del D.Lgs. 446/97, c.d. "cuneo fiscale". In data 22 maggio 2012 veniva consegnato il processo verbale di constatazione, cui ha fatto seguito la presentazione, da parte della società, in data 19 luglio 2012, delle osservazioni difensive che contestano integralmente il contenuto di tale verbale. In data 21 e 22 ottobre 2014 sono stati notificati i relativi avvisi di accertamento, contro i quali la società ha proposto ricorso oltre a pagare il terzo a titolo provvisorio, per 100 mila euro, in data 24 dicembre 2014. La sentenza della Commissione tributaria provinciale, del 10 giugno 2015, è risultata favorevole alla società relativamente alla deduzione del "cuneo fiscale". In data 5 gennaio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'appello ed in data 4 marzo 2016 la Società ha depositato appello incidentale.

In data 12 novembre 2014 si concludeva una ulteriore verifica fiscale relativa all'Irap del 2010 e del 2011, avente ad oggetto la spettanza da parte della società dell'agevolazione Irap di cui ai nn. 2), 3) e 4) del comma 1, lettera a) dell'art. 11 del D.Lgs. 446/97, c.d. "cuneo fiscale", nonché, per il 2011, l'errata applicazione dell'aliquota Irap, non avendo la Società, in base all'interpretazione data dall'ufficio, applicato l'aliquota del 4,20% relativa alle società concessionarie. In data 24 gennaio 2015 sono state presentate le osservazioni al processo verbale di constatazione. In data 29 Aprile 2015 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo al 2010, verso il quale è stato proposto ricorso in data 10 giugno 2015; con decreto del 22 giugno 2015 è stata ottenuta la sospensione cautelare, poi revocata nell'udienza del collegio fissata in data 12 ottobre 2015. La Società ha quindi versato il terzo a titolo provvisorio per 178 mila euro in data 23 ottobre 2015. In data 4 luglio 2016 si è tenuta l'udienza di trattazione e si è ora in attesa della sentenza.

In data 15 Dicembre 2015 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo al 2011, verso il quale è stato proposto ricorso in data 5 febbraio 2016. Nell'udienza del 9 maggio 2016 la sospensione cautelare non è stata accordata; pertanto, la Società ha provveduto al pagamento del terzo a titolo provvisorio, in data 27 maggio 2016, per 256 migliaia di euro. Il Gruppo ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento.

### Hera Trading Srl

Oggetto di contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate è stata l'applicazione dell'aliquota Irap maggiorata prevista per l'attività di produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e calore di cui all'art. 1 della L.R. Emilia-Romagna n. 19/2006. Al riguardo la Società ha ricevuto dall'Amministrazione finanziaria quanto segue in relazione ai rispettivi periodi d'imposta.

- 2007: il 28 dicembre 2012 avviso di accertamento per un ammontare di 110 migliaia di euro contro il quale la società ha proposto ricorso in data 26 febbraio 2013. Con ordinanza del 27 giugno 2013 la Ctp di Bologna ha respinto l'istanza di sospensione e la Società ha provveduto al pagamento del terzo degli importi dovuti a titolo provvisorio per imposte e interessi. La Ctp di Bologna ha depositato la sentenza in data 22 luglio 2014, sfavorevole alla Società; in data 30 Aprile 2015 è stata pagato il secondo terzo a titolo provvisorio per euro 21.842. In data 20 Marzo 2015 è stato proposto l'appello.
- 2008: in data 3 febbraio 2012 cartella di pagamento per un ammontare complessivo pari a 126 migliaia di euro verso la quale la società ha proposto ricorso. L'udienza per il merito si è svolta in data 15 maggio 2013. La sentenza, depositata in data 20 giugno 2013, è risultata sfavorevole; si è quindi proceduto al pagamento della cartella e, contestualmente, è stato presentato appello in data 31 gennaio 2014.
- 2009: il 10 ottobre 2012 una comunicazione di irregolarità per euro 282 migliaia di euro verso la quale è stato proposto ricorso in data 7 dicembre 2012. La Ctp di Bologna ha depositato la sentenza in data 28 maggio 2014 con la quale ha respinto il ricorso della società; in data 8 gennaio 2015 è stato notificato il ricorso in appello. In data 13 maggio 2013 è stata notificata la relativa cartella di pagamento, comprensiva di sanzioni e interessi, per 376 migliaia di euro avverso la quale è stato proposto ricorso in data 5 Luglio 2013 dinanzi alla Ctp di Bologna e di Trieste. In data 25 novembre 2013 la cartella è stata pagata, in quanto nel frattempo l'istanza di sospensione, inizialmente accordata, non è stata confermata. In data 17 novembre 2014 la CTP di Bologna ha pronunciato sentenza sfavorevole alla Società, che ha proposto appello, notificato in data 10 luglio 2015; si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione. In data 16 giugno 2015 la CTP di Trieste ha pronunciato sentenza sfavorevole alla Società, che ha proposto appello, notificato in data 10 febbraio 2016; si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

- 2011: in data 10 febbraio 2015 avviso di irregolarità, per un ammontare pari a 131 migliaia di euro, pagato in data 13 febbraio 2015.

In data 28 gennaio 2015 iniziava presso la Hera Trading Srl una verifica fiscale condotta dalla Guardia di finanza – Nucleo di Polizia tributaria di Bologna riguardante, inizialmente, il periodo di imposta 2013, ma poi estesa ai periodi ancora aperti ad accertamento, (esercizi dal 2010 e fino al 2014). Tale verifica, che si è conclusa con la notifica del Processo verbale di constatazione in data 9 luglio 2015, ha avuto a oggetto il corretto trattamento ai fini delle imposte dirette dei costi sostenuti dalla società nei confronti di soggetti residenti nei paesi c.d. black list, ai sensi dell'art. 110, commi 10 e seguenti, del TUIR, nonché la correttezza della deduzione ai fini Ires degli oneri da valutazione, al netto dei relativi proventi, relativi ai derivati sulle commodity e ai certificati ambientali, oltre alla violazione relativa all'Irap maggiorata di cui alla Legge Regionale dell'Emilia Romagna relativa al periodo di imposta 2013. La Società ha predisposto le osservazioni al suddetto Pvc depositate in data 7 settembre 2015.

In data 27 luglio 2015 la DRE dell'Emilia-Romagna ha notificato alla società un questionario per i costi black list del 2010 e 2011, richiedendo la prova delle c.d. esimenti, al quale la società ha risposto in data 23 ottobre 2015. In esito al procedimento l'Agenzia delle Entrate ha notificato un atto di contestazione della sanzione per l'omessa separata indicazione in UNICO dei suddetti costi, definita in data 31 dicembre 2015 con il pagamento di 31 mila euro.

In data 5 febbraio 2016 la DRE del Friuli Venezia Giulia ha notificato analogo questionario per i costi black list del 2012 e 2013; la società ha presentato la relativa memoria in data 3 maggio 2016 e si è ora in attesa dell'esito della procedura.

Il Gruppo ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento.

### **Hera Comm Srl**

Con riferimento all'applicazione dell'aliquota Irap maggiorata prevista per l'attività di produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e calore di cui all'art. 1 della L.R. Emilia Romagna n. 19/2006 la Società ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate quanto segue in relazione ai rispettivi periodo d'imposta:

- 2008: in data 13 marzo 2012 cartella di pagamento per un ammontare pari a 126.940 migliaia di euro contro la quale la Società ha proposto ricorso. L'udienza per la sospensione dell'atto si è svolta il 16 gennaio 2013 (la società nelle more ha pagato la cartella scaduta), mentre l'udienza per il merito si è svolta in data 15 maggio 2013. La sentenza, depositata in data 20 giugno 2013, è risultata sfavorevole. È quindi stato presentato appello in data 31 gennaio 2014;
- 2009: in data 11 ottobre 2012 comunicazione di irregolarità per 376.175 migliaia di euro verso la quale è stato proposto ricorso il 7 dicembre 2012. In data 19 aprile 2013 è stata notificata la cartella di pagamento, comprensiva di sanzioni e interessi, per 485.808 migliaia di euro verso la quale la Società ha proposto ricorso in data 3 maggio 2013. Il 4 aprile si è svolta l'udienza di trattazione e in data 28 maggio 2014 è stata depositata la sentenza che è risultata sfavorevole alla società che ha provveduto al pagamento della cartella. È quindi stato presentato appello in data 8 gennaio 2015;
- 2010: comunicazione di irregolarità per 564.338 migliaia di euro contro la quale la Società ha proposto ricorso in data 19 Luglio 2013. La CTP di Bologna ha depositato la relativa sentenza in data 2 febbraio 2015, sfavorevole alla Società. Sono pendenti i termini per la proposizione dell'eventuale appello. In data 31 marzo 2014 è stata notificata la relativa cartella di pagamento per 713.478 migliaia di euro, comprensiva di sanzioni e interessi, verso la quale è stato proposto ricorso in data 16 Maggio 2014. In data 30 Maggio 2014, con Decreto Presidenziale, è stata accordata la sospensione dell'esecuzione fino al 16 Giugno 2014. In data 17 giugno 2014 la sospensione è stata respinta con ordinanza della Commissione di Bologna e si è proceduto quindi al pagamento della relativa cartella.
- 2011: in data 16 dicembre 2014 avviso di irregolarità, per un ammontare pari a 922.147 migliaia di euro, pagato in data 15 gennaio 2015.

Il Gruppo ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento.